

Maestri del lavoro a convegno sull'istruzione

Al centro convegni dell'Iveco si parla di scuola e professioni

no insigniti di onorificenza, hanno lustro al Paese con la loro fatica, non si limitano ai ritrovi «canonici». Impegnati nelle scuole a portare la testimonianza, i valori dell'etica del lavoro, a spiegare quali prospettive attendono i ragazzi, a fare opera di orientamento in un mondo globalizzato in cui tutto cambia. Un orientamento a 360 gradi attraverso il progetto «Ponte scuola-lavoro», che porta la data del 1973. I maestri del lavoro», oggi più di ieri, sentono il dovere di contribuire alla preparazione delle giovani generazioni e come sempre dedicano al mondo della scuola una mattinata di incontro con personalità di rilievo. La tavola rotonda «Il maestro del lavoro tra scuola e impresa.

Amare la scuola per amare il lavoro», in programma questo sabato parteciperà dalle 9 al centro convegni dell'Iveco di via Franchi 23, è indirizzata a docenti, studenti, dirigenti e imprenditori che sono invitati a dare contributo ad uno scambio proficuo per tutti.

Lo scorso anno scolastico, 26 maestri, dei 330 iscritti al Consolato bresciano, hanno incontrato oltre 4.800 studenti della secondaria di primo e secondo grado, «in un tempo nel quale - ha precisato il console Alder Dossena - il valore del lavoro viene messo in discussione e bistrattato. Lo richiede la situazione economica e sociale e l'inderogabile necessità del rilancio dell'occupazione». Moderati dal presidente di Isfor 2000, Saverio Gaboar-

di, intervengono il presidente Marco Bonometti, il console re Luigi Vergani e il dirigente dello scolastico provinciale, Mauro M a testimoniare l'esperienza di studente speciale, Nicola Bonini, in dal Capo dello Stato del titolo di «Il lavoro è fondamento della». Tutti i suoi fattori - applicazione intellettuale, capitale imprenditoriale, conoscenza, risparmio - devono al centro dell'attenzione di istituzioni e organizzazioni - ha precisato Carlo Agnoli, responsabile del settore dei Maestri del lavoro -. Spiega questo ai giovani è indispensabile

Wild